Al Presidente e
all'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte

Alla Direzione Generale ASL. 13

Al Sindaco e all'Amministrazione Comunale
di Arona

Ai Sindaci del territorio

e p.c.
alla stampa locale

OGGETTO: chiusura notturna del punto di primo intervento presso il presidio ospedaliero di Arona.

La Consulta Femminile Aronese, facendo proprie le preoccupazioni della cittadinanza in merito alla chiusura notturna del P.P.I. di Arona, desidera far presente le proprie osservazioni.

Nella ridefinizione della rete di emergenza regionale, Arona viene individuata come sede di Punto di Primo Intervento aperto solo 12 ore al giorno. Dalla lettura del piano di rientro, emerge però che un P.P.I. può essere aperto 24 ore su 24 se il numero di accessi è maggiore di seimila per anno. Ad Arona, negli ultimi tre anni, i passaggi **sono sempre stati superiori** agli 11 000 per anno.

Riteniamo perciò **non dovuta**, anche per gli stessi parametri del Piano di Rientro, la chiusura notturna del P.P.I. e chiediamo il ripristino del servizio sulle 24 ore per i seguenti motivi:

- la necessità di dare risposte ai bisogni dei cittadini del territorio affetti da patologie a basso impatto (codici bianchi e verdi) in tempi brevi;

- il P.P.I. di Arona, se attivo 24 ore, permetterebbe, come è accaduto fino al 4 aprile, di filtrare gli accessi verso il DEA di primo livello di Borgomanero, evitando estenuanti attese agli utenti e ritardi nella diagnostica dei codici di minor gravità e "alleggerendo" il DEA di Borgomanero deputato al trattamento delle patologie più serie;

- la vocazione turistica del territorio del basso lago fa sì che vi sia un'altissima presenza di turisti che aumentano notevolmente il potenziale bacino di utenza del

P.P.I., inoltre in Arona e nei dintorni sono presenti molti locali pubblici che attirano nelle ore serali e notturne un alto numero di giovani.

- la paventata "pericolosità", addotta quale motivazione alla chiusura notturna, rischia di creare soprattutto dei pregiudizi nell'utenza, laddove, invece, dai dati in nostro possesso, risulta che negli ultimi tre anni al P.P.I. di Arona si siano rivolti soprattutto codici bianche e verdi e solo un limitatissimo numero di codici gialli, prontamente inviati alle strutture opportune;

- il solo obiettivo del risparmio ci sembra ingeneroso e insufficiente nei confronti del territorio e comunque ampiamente sovrastimato rispetto ai risparmi effettivi. Inoltre l'ASL Novara, di cui l'ospedale di Arona fa parte, risulta avere il bilancio in pareggio, non si capisce quindi perché i risparmi di spesa imposti dal piano di rientro regionale debbano proprio toccare un servizio fondamentale per il territorio.

- il DEA di Borgomanero risulta già ora avere un carico di utenza che mal si concilia con tempi di attesa civili, soprattutto nei giorni e negli orari di punta; ogni riduzione dei servizi sul territorio andava comunque equilibrata con un potenziamento preventivo della struttura di Borgomanero, per evitare un ulteriore sovraccarico, a tutela degli operatori sanitari e dell'utenza.

Per queste ragioni la Consulta Femminile Aronese ribadisce agli Enti decisionali preposti la necessità della riapertura notturna del P.P.I. e chiede di garantire servizi e strutture adeguate al bacino di utenza gravitante sull'ospedale e sul P.P.I. di Arona e sul DEA di Borgomanero.

Arona, 16 maggio 2011

Per la Consulta Femminile
La presidente
Nelly Bonelli

CITTÀ DI ARONA
Provincia di Novara

Consulta Femminile Aronese

Consulta Femminile di Arona

Alla c.a.
dei mezzi d'informazione

La Consulta Femminile di Arona, organismo di consultazione e proposta istituito con delibera del C.C. di Arona nel 1977 e composto da rappresentanti delle associazioni, delle formazioni politiche e sindacali e dalle donne elette nelle istituzioni, invia in allegato la propria comunicazione riguardante la chiusura notturna del PPI presso il presidio ospedaliero di Arona.

L'argomento è stato dibattuto e approfondito nel corso di due assemblee e due successive riunioni del gruppo di lavoro interno dedicato ai temi della sanità, il documento allegato è un breve riassunto delle osservazioni e delle richieste che la Consulta Femminile intende rappresentare presso le istituzioni e la cittadinanza del territorio dell'alto novarese.

Arona, 16 maggio 2011

Per la Consulta Femminile di Arona
La presidente
Nelly Bonelli